



## FUNDAMENTAL RIGHTS

edited by


Myriam De Chiara and Paola Aloia


12 April 2022

 **High Level Conference on Work-life balance - a leverage for women's empowerment and promoting gender equality** - The Italian Ministry of Equal Opportunities and Family and the Council of Europe organised a High Level Conference on "Work-life balance as a leverage for women's empowerment and promoting gender equality" with the aim to **identify strategies and solutions in order to achieve work-life balance for all, prevent gender-based discrimination and overcome social and cultural obstacles**. The proposed measures are addressed to: Governments and State institutions, employers and employer organisations and all actors, both public and private, including civil society and academia. [LINK](#)


 **Conferenza di alto livello sull'equilibrio vita e lavoro - una leva per l'emancipazione femminile e la promozione dell'uguaglianza di genere** - Il Ministero italiano per le pari opportunità e la famiglia con il Consiglio d'Europa ha organizzato una Conferenza di alto livello sull' "equilibrio lavoro-vita come leva per l'emancipazione femminile e la promozione dell'uguaglianza di genere" con lo scopo di **identificare strategie e soluzioni per raggiungere l'equilibrio lavoro-vita per tutti, prevenire la discriminazione di genere e superare ostacoli sociali e culturali**. Le misure proposte sono indirizzate a: istituzioni statali e governative, datori di lavoro, organizzazioni di datori di lavoro e tutti gli attori, tanto pubblici quanto privati, includendo la società civile e il mondo accademico. [LINK](#)

7 April 2022

 **Children’s rights in crisis and emergency situations: a new Council of Europe priority for 2022-2027 – The High-Level Conference “Beyond the Horizon: A New Era for the Rights of the Child”, launched the new “Rome Strategy” (2022-2027)** as a European instrument guiding the Council of Europe in delivering on six strategic objectives for protecting and promoting the rights of the child. Among these new strategic objectives there are: freedom from violence for all children; equal opportunities and social inclusion for all children; access to and safe use of technologies for all children; child-friendly justice for all children; giving a voice to every child and children’s rights in crisis and emergency situations. [LINK](#)

 ***I diritti dei minori in situazioni di crisi ed emergenza: una nuova priorità del Consiglio d’Europa per il periodo 2022-2027 – La Conferenza di alto livello “Beyond the Horizon: A New Era for the Rights of the Child” ha lanciato una nuova “Rome Strategy” (2022-2027) come uno strumento europeo per guidare il Consiglio d’Europa al raggiungimento di obiettivi strategici per la protezione e promozione dei diritti dei minori. Tra i nuovi obiettivi strategici ci sono: libertà dalla violenza per tutti i minori; pari opportunità e inclusione sociale per tutti i minori; accesso e uso sicuro delle tecnologie per tutti i minori; giustizia per tutti i minori; dare voce a tutti i minori e ai loro diritti in situazioni di crisi ed emergenza.*** [LINK](#)

30 March 2022

 **Human rights have improved in a number of countries thanks to moves by governments to implement judgments from the European Court of Human Rights, but serious challenges remain, according to the latest annual report from the Council of**

**Europe's Committee of Ministers.** The report underlines progress towards better human rights standards in countries' responses to judgments by the Court and welcomes growing involvement from civil society and national human rights institutions. **However, the human rights protection system faces several challenges, with more complex cases coming to the Court and governments finding it increasingly difficult to respond quickly to judgments.** The departure of Russia from the Council of Europe will also have consequences, whilst highlighting the importance of the human rights convention in difficult times. [LINK](#)

🇩🇪 *Il godimento dei diritti umani è migliorato in un certo numero di paesi grazie alle iniziative dei governi per attuare le sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo, ma restano serie sfide, secondo l'ultimo rapporto annuale del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. La relazione sottolinea i progressi verso migliori standard in materia di diritti umani nelle risposte dei paesi alle sentenze della Corte e accoglie con favore il crescente coinvolgimento della società civile e delle istituzioni nazionali per i diritti umani. Tuttavia, il sistema di protezione dei diritti umani deve affrontare diverse sfide, con casi più complessi che pervengono alla Corte e governi che trovano sempre più difficile rispondere rapidamente alle sentenze. Anche l'uscita della Russia dal Consiglio d'Europa avrà delle conseguenze, pur sottolineando l'importanza della Convenzione sui diritti umani in tempi difficili.* [LINK](#)

22 March 2022

🇬🇧 **The first European Humanitarian Forum focused on identifying ways of stepping up assistance to people in crisis situations. It gave fresh impetus to the discussion about crucial aspects of humanitarian aid, such as its effectiveness and efficiency, increased**


**funding, greening and compliance with international humanitarian law. The EU and its Member States, other major donors, countries affected by the crisis and humanitarian partner organisations discussed ways to improve the humanitarian response.** The Forum addressed the following four key points: 1) Securing a better enabling environment for humanitarian action; 2) Ensuring effectiveness and efficiency in the delivery of aid; 3) Increasing resources and using them more efficiently; 4) Adapting to the effects of climate change. [LINK](#)

**🇪🇺** ***Il primo Forum umanitario europeo si è concentrato sull'identificazione di modi per rafforzare l'assistenza alle persone in situazioni di crisi. Ha dato nuovo slancio alla discussione sugli aspetti cruciali dell'aiuto umanitario, come la sua efficacia ed efficienza, l'aumento dei finanziamenti, l'ecologizzazione e il rispetto del diritto umanitario internazionale. L'UE e i suoi Stati membri, altri importanti donatori, i paesi colpiti dalla crisi e le organizzazioni di partner umanitari hanno discusso le modalità per migliorare la risposta umanitaria. Il Forum ha affrontato i seguenti quattro punti chiave: 1) Garantire un ambiente migliore per l'azione umanitaria il rispetto del diritto internazionale umanitario; 2) Garantire l'efficacia e l'efficienza nella consegna degli aiuti la capacità di risposta umanitaria europea; 3) Aumentare le risorse e utilizzarle in modo più efficiente; 4) Adattarsi agli effetti del cambiamento.*** [LINK](#)


**16 March 2022**


**🇬🇧** **Resolution on the exclusion of the membership of the Russian Federation from the Council of Europe** – Reaffirming that the aggression of the Russian Federation against Ukraine constitutes a serious violation of Russia's obligations under Article 3 of the Statute of the Council of Europe, the Committee of Ministers adopted the **Resolution CM/Res (2022)2** and decided, in the context of the procedure launched under Article 8 of the Statute of the

Council of Europe, that **the Russian Federation ceases to be a member of the Council of Europe as from 16 March 2022**. [LINK](#)

 **Risoluzione relativa all'estromissione della membership della Federazione Russa dal Consiglio d'Europa** - Riaffermando che l'aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina costituisce una seria violazione da parte della Federazione Russa dei suoi obblighi ai sensi dell'Articolo 3 dello Statuto del Consiglio d'Europa, il Comitato dei Ministri ha adottato la **Risoluzione CM/Res (2022)2** e ha deciso, nell'ambito della procedura di cui all'articolo 8 dello Statuto del Consiglio d'Europa, che la Federazione Russa cessa di essere membro del Consiglio d'Europa a partire dal 16 marzo 2022. [LINK](#)

15 March 2022


 **Human Rights Council: Violence against Children has increased due to the pandemic and multiple humanitarian crises** - Najat Maalla M'jid, the Special Representative of the Secretary-General on Violence against Children said that **violence against children raised due to the impact of the pandemic and multiple humanitarian crises caused by conflict, climate change and natural disasters**. At the same time, 2021 had posed unprecedented challenges for the protection of children living in conflict zones. Violence and abuse, cyber-bullying and the mental health gap are only few of the multiple concerns related with violence against children. [LINK](#)

 **Consiglio per i Diritti Umani: La violenza contro i bambini è aumentata a causa della pandemia e delle molteplici crisi umanitarie** - Najat Maalla M'jid, il Rappresentante speciale per la violenza contro i bambini ha annunciato che **la violenza contro i bambini è incrementata a causa della pandemia e delle molteplici crisi umanitarie causate da conflitti,**


*cambiamento climatico e disastri naturali. Al contempo, il 2021 ha posto sfide senza precedenti per la protezione dei bambini che vivono nelle zone di conflitto. Violenza e abusi, cyber bullismo e il divario relativo alla salute mentale sono solo alcune delle molteplici preoccupazioni relative al fenomeno della violenza contro i bambini. [LINK](#)*


10 March 2022

 **Anti-torture committee: police ill-treatment in Serbia remains a serious problem, but some progress observed in prisons - The Council of Europe's Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) has published report on its periodic visit to Serbia from 9 to 19 March 2021. On one side, police violence remains a serious issue since CPT delegations has received many allegations of torture and other forms of ill-treatment of detained persons by police officers; on the other side, the report approves the measures taken by Serbian authorities to reduce prison overcrowding and to uprise the prison estate. [LINK](#)**


 **Comitato anti-tortura: i maltrattamenti da parte della polizia in Serbia rimangono un problema serio, ma si osservano alcuni progressi nel settore carcerario - Il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) ha pubblicato oggi il rapporto sulla sua visita periodica in Serbia dal 9 al 19 marzo 2021. Da un lato, la violenza da parte della polizia rimane un problema serio dal momento in cui la delegazione del CPT ha ricevuto numerose accuse secondo cui le persone in stato di fermo sarebbero state sottoposte a torture e altre forme di maltrattamento da parte degli agenti di polizia; dall'altro, il rapporto accoglie con favore i provvedimenti adottati dalle autorità serbe per ridurre il sovraffollamento delle carceri e per modernizzare i complessi penitenziari. [LINK](#)**

8 March 2022


 **Commission proposed EU-wide rules to combat violence against women and domestic violence – The European Commission proposed a Directive with the aim of effectively combat violence against women and domestic violence throughout the European Union.** The key elements of the proposed new rules consist of: criminalization of rape, female genital mutilation, and cyber violence; safe reporting and risk assessment procedures; respect for victims' privacy in judicial proceedings and right to compensation; support for victims through helplines and rape crisis centers and better coordination and cooperation. [LINK](#)

 ***La Commissione ha proposto delle norme miranti a combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica a livello dell'UE – La Commissione europea ha proposto una direttiva con lo scopo di contrastare in modo effettivo la violenza contro le donne e la violenza domestica in tutto il territorio dell'Unione europea. Gli elementi chiave delle nuove norme proposte sono: perseguibilità penale dello stupro, delle mutilazioni genitali femminili e della violenza online; modalità di denuncia sicure e procedura di valutazione del rischio; rispetto della vita privata della vittima nel procedimento giudiziario e diritto al risarcimento; assistenza alle vittime attraverso l'istituzione di una linea di assistenza telefonica e di centri antistupro; miglior coordinamento e cooperazione.*** [LINK](#)


23 February 2022

 **The new Strategy for the Rights of the Child (2022-2027) adopted by the Committee of Ministers - the Committee of Ministers adopted the new Strategy for the Rights of the Child (2022-2027) “Children’s Rights in Action: from continuous implementation to joint**

*innovation*” which will guide the work of the Council of Europe over the next six years. The identified strategic objectives are: freedom from violence for all children; equal opportunities and social inclusion for all children; access to safe use of technologies for all children; child-friendly justice for all children; giving a voice to every child; children’s rights in crisis and emergency situations. [LINK](#)


 ***Nuova strategia per i diritti dei minori (2022-2027) adottata dal Comitato dei Ministri – Il Comitato dei Ministri ha adottato la nuova Strategia per i diritti dei minori (2022-2027) “I diritti dei minori in azione: dall’attuazione continua all’innovazione congiunta” che guiderà il lavoro del Consiglio d’Europa nei prossimi sei anni. Gli obiettivi strategici individuati sono: una vita senza violenza per tutti i minori; pari opportunità e inclusione sociale per tutti i minori, l’accesso di tutti i minori alle tecnologie e al loro utilizzo sicuro; una giustizia adatta alle necessità di tutti i minori; dare voce a ogni minore; i diritti dei minori nelle situazioni di crisi o emergenza.*** [LINK](#)

**15 February 2022**


 **Guardianship systems for unaccompanied children in the European Union: development since 2014** – The **Fundamental Rights Agency** published the report ‘Guardianship systems for unaccompanied children in the European Union: developments since 2014’ to look at how **EU Member States, as well as North Macedonia and Serbia**, have adapted their guardianship systems for unaccompanied children since 2015 and 2016, when the numbers of unaccompanied children arriving in Europe increased dramatically. **This research focuses on guardianship for unaccompanied children from non-EU countries independently of their status:** some of them are victims of trafficking, seek asylum or have



been granted international protection, others do not apply for asylum but require assistance and support. [LINK](#)

 ***Sistemi di tutela per minori non accompagnati in Unione europea: sviluppi a partire dal 2014 – L’Agenzia per i diritti fondamentali ha pubblicato il rapporto “Sistemi di tutela per minori non accompagnati in Unione Europea: sviluppi a partire dal 2014” al fine di osservare come gli Stati membri, così come la Repubblica della Macedonia del Nord e la Serbia, hanno adattato i loro sistemi di tutela per minori non accompagnati dal 2015 e 2016, quando il numero di coloro arrivati in Europa è aumentato drammaticamente. Questa ricerca si basa sulla tutela di minori non accompagnati provenienti da paesi non appartenenti all’Unione europea indipendentemente dal loro status: alcuni di loro sono vittime di traffico, richiedenti asilo o godono di protezione internazionale; altri non fanno richiesta di asilo ma, allo stesso modo, necessitano di assistenza e supporto.*** [LINK](#)

14 February 2022

 **Human Rights organisations claim that the planned reduction in the number of courts in Albania will gravely reduce people's access to the justice system.** A new map drastically reducing the number of courts in the Albania, to address the shortage of judges caused by the vetting process and the overload of the justice system, has drawn criticism from rights watchdogs, which say it will reduce access to the courts. The Albanian High Judicial Council (HJC) and the Ministry of Justice proposed the map last December. But civil society organisations focused on law and human rights have called on the HJC and the Ministry of Justice to review the proposed map. **The group said in a joint statement that the reorganisation of the courts and their territorial jurisdiction is important and should**

take into account 'increasing access, quality and reducing costs for citizens in obtaining justice and in respect of the right to a fair trial'. [LINK](#)

■ ■ *Le organizzazioni per i diritti umani affermano che la riduzione pianificata del numero di tribunali in Albania ridurrà gravemente l'accesso delle persone al sistema giudiziario. Una nuova mappa che riduce drasticamente il numero di tribunali in Albania, per affrontare la carenza di giudici causata dal processo di controllo e dal sovraccarico del sistema giudiziario, ha attirato critiche da parte dei cani da guardia dei diritti, che affermano che ridurrà l'accesso ai tribunali. L'Alto Consiglio Giudiziario (HJC) ed il Ministero della Giustizia albanese a hanno proposto la mappa lo scorso dicembre. Ma le organizzazioni della società civile focalizzate sulla legge e sui diritti umani hanno chiesto all'HJC e al Ministero della Giustizia di rivedere la mappa proposta. Il gruppo ha affermato in una dichiarazione congiunta che la riorganizzazione dei tribunali e della loro giurisdizione territoriale è importante e dovrebbe tenere conto "dell'aumento dell'accesso, della qualità e della riduzione dei costi per i cittadini nell'ottenere giustizia e nel rispetto del diritto a un processo equo". [LINK](#)*

10 February 2022

🇬🇧 **EU-CoE programme in Serbia: tangible results achieved over three years** – The European Union and Council of Europe joint programme '**Horizontal Facility for the Western Balkans and Turkey 2019 – 2022**' proved to be successful. Amid the achieved results in its second phase, one can mention: greater gender-awareness among the students; new mechanisms for judges and prosecutors to report undue influence; allocation of governmental funds to improve the situation of LGBTI persons. In this way, **European Union** and the **Council of Europe** are ready to keep supporting Serbia on its path toward its alignment with **European standards**. [LINK](#)

■ ■ **Programma UE-CoE in Serbia: risultati tangibili sono stati conseguiti in tre anni – Il programma congiunto dell’Unione Europea e del Consiglio d’Europa “Horizontal Facility for the Western Balkans and Turkey 2019-2022” ha dimostrato di essere apprezzabilmente efficace. Tra i risultati raggiunti nella sua seconda fase si possono citare: maggiore consapevolezza di genere tra gli studenti; nuovi meccanismi per giudici e procuratori per segnalare indebita influenza; stanziamento di fondi governativi per migliorare la situazione delle persone LGBTI. In questo modo, l’Unione Europea ed il Consiglio d’Europa possono continuare a supportare la Serbia nel suo percorso verso l’allineamento con gli standard europei. [LINK](#)**

24 January 2022


🇬🇧 The Council of EU approved conclusions on the EU’s priorities in UN human rights *fora* in 2022. The conclusions reaffirm **the EU’s commitment to respect, protect and fulfil human rights, democracy and the rule of law consistently and coherently in all areas of its external action and to support the UN human rights system as a cornerstone of its external action.** The EU will address recently emerging risks for human rights, including ‘hybrid’ threats, technological developments, climate change, and the continuing consequences of the COVID-19 pandemic. On the 20<sup>th</sup> anniversary of the entry into force of the Rome Statute, the **EU will reiterate its unwavering support for the International Criminal Court and reaffirm its commitment to fighting impunity and delivering justice for victims.** [LINK](#)

■ ■ **Il Consiglio UE ha approvato le conclusioni sulle priorità dell’UE nei consessi delle Nazioni Unite sui diritti umani nel 2022. Le conclusioni ribadiscono l’impegno dell’UE a rispettare, proteggere e realizzare i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto in modo coerente**

*in tutti i settori della sua azione esterna e a sostenere il sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite quale pietra angolare della sua azione esterna. L'UE affronterà i rischi per i diritti umani emersi di recente, tra cui le minacce "ibride", gli sviluppi tecnologici, i cambiamenti climatici e le continue conseguenze della pandemia di Covid-19. Al ventesimo anniversario dell'entrata in vigore dello Statuto di Roma, l'UE ribadirà il suo incrollabile sostegno alla Corte penale internazionale e riaffermerà il suo impegno a combattere l'impunità e a garantire giustizia alle vittime.* [LINK](#)

21 January 2022


 **UN experts deeply concerned by alleged trafficking of Vietnam workers to Serbia – A group of approximately 400 Vietnamese migrant workers are reported to be victims of trafficking and forced labor in Serbia.** Eight businesses are implicated in serious human rights abuses against them. The experts urged the Governments of Serbia, Vietnam and China to ensure that companies based on their territory or under their jurisdiction respect the human rights of all workers. [LINK](#)

 **Gli esperti delle Nazioni Unite sono profondamente preoccupati dal presunto traffico di lavoratori dal Vietnam alla Serbia – 400 lavoratori migranti vietnamiti sono risultati vittime di tratta e lavoro forzato in Serbia.** Otto aziende sono coinvolte in serie violazioni di diritti umani nei loro confronti. Gli esperti hanno esortato il governo serbo, vietnamita e cinese di assicurarsi che le compagnie presenti sul loro territorio o sotto la loro giurisdizione rispettino i diritti umani di tutti i lavoratori. [LINK](#)


14 January 2022

 **The UN rights office highlights the increase in hate speech in the Western Balkans.**

Authorities in Bosnia and Herzegovina and neighboring Serbia must condemn and refrain from any defense of national, racial or religious hatred, the UN office for human rights, OHCHR, has stated. The **OHCHR** is deeply concerned about recent incidents in both countries that have seen individuals glorify atrocity crimes and convicted war criminals, target certain communities with hate speech and, in some cases, directly incite violence. The authorities of both countries need to respect their international obligations to guarantee the rights to truth, justice and redress. [LINK](#)

 ***L'ufficio per i diritti delle Nazioni Unite sottolinea l'aumento dell'incitamento all'odio nei Balcani occidentali. Le autorità in Bosnia ed Erzegovina e nella vicina Serbia devono condannare e astenersi da qualsiasi difesa dell'odio nazionale, razziale o religioso, ciò è stato affermato dall'ufficio delle Nazioni Unite per i diritti umani, OHCHR. L'OHCHR è profondamente preoccupato per i recenti incidenti in entrambi i paesi che hanno visto individui glorificare crimini di atrocità e condannati per criminali di guerra, prendere di mira alcune comunità con incitamento all'odio e, in alcuni casi, incitare direttamente alla violenza. È necessario che le autorità di entrambi i paesi rispettino i loro obblighi internazionali per garantire i diritti alla verità, alla giustizia e alla riparazione.*** [LINK](#)

13 January 2022

 **Human Rights Watch: Threats to human rights growing in Central, Southeast Europe – Human Rights Watch (HRW) published its World Report 2022** regarding 2021 events in over 60 countries. In the report it expresses many concerns about human rights in Western Balkans: **women, migrants, ethnic minorities, and LGBT rights** continue to be threatened; as well as **rule of law** remains on the blink. [LINK](#)

■ ■ **Osservatorio diritti umani: minacce ai diritti umani in aumento in Europa centrale e sudorientale – l'Osservatorio dei diritti umani ha pubblicato il suo rapporto annuale relativo alla situazione dei diritti umani nel 2021 in oltre 60 paesi. Nella relazione esprime diverse preoccupazioni sui diritti umani nei Balcani Occidentali: i diritti di donne, migranti, minoranze etniche e comunità LGBT continuano ad essere minacciati così come si continua ad essere carenti nello Stato di diritto.** [LINK](#)

10 January 2022


🇬🇧 According to the report of the **European Court of Auditors** on EU support for **reforms for the rule of law in the Western Balkans**, the interventions of the European Union have had a "largely insufficient" impact on this fundamental aspect of the journey of the six Balkan countries (Albania, Bosnia and Herzegovina, Kosovo, North Macedonia, Montenegro and Serbia) towards EU membership. In this context, the "insufficient political will and lack of commitment" of national institutions in dealing with "persistent problems" such as the concentration of power, political interference and corruption have weighed. There is concern about forms of corruption that prevent judicial systems from investigating, prosecuting and sanctioning effectively, creating monopolies in strategic sectors and jeopardizing freedom of expression - the latter being the area where less progress has been made in all six Balkan countries. [LINK](#)


■ ■ Secondo la relazione della **Corte dei Conti Europea** sul sostegno UE alle **riforme per lo Stato di diritto nei Balcani Occidentali**, gli interventi dell'Unione Europea hanno avuto un impatto "largamente insufficiente" su questo aspetto fondamentale del cammino dei sei Paesi balcanici (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Kosovo, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia) verso l'adesione all'UE. Hanno pesato in questo contesto "l'insufficiente volontà politica e lo scarso

*impegno” delle istituzioni nazionali nell’affrontare “problemi persistenti” come la concentrazione del potere, le ingerenze politiche e la corruzione. Preoccupano le forme di corruzione che impediscono ai sistemi giudiziari di indagare, perseguire e sanzionare in modo efficace, che creano monopoli in settori strategici e che mettono a repentaglio la libertà di espressione: quest’ultimo è l’ambito in cui sono stati registrati meno progressi in tutti e sei i Paesi balcanici.*

[LINK](#)


**28 December 2021**


 **Advancing freedom of expression in North Macedonia in line with European values and standards: challenges and achievements** – The interview with Lejla Dervisagic, Head of Operations of the Council of Europe Programme Office in Skopje, revealed some of the **progresses made by North Macedonia by joining Council of Europe and European Union programmes**; one of them is the **“Horizontal Facility for Western Balkans and Turkey 2019-2022”**. The action on **Freedom of Expression and Media** is part of this programme and it is aimed at: building the capacities of legal professionals, providing support to media regulatory body, and working with civil society organisation and universities. [LINK](#)

 **Promuovere la libertà di espressione nella Repubblica della Macedonia del Nord in linea con gli standard e i valori europei: sfide e traguardi** – L’intervista con Lejla Dervisagic, capo delle operazioni dell’Ufficio del programma del Consiglio d’Europa in Skopje, ha rivelato alcuni dei **progressi fatti dalla Repubblica del Macedonia del Nord in seguito alla partecipazione ai programmi congiunti del Consiglio d’Europa e dell’Unione Europea**; uno di questi è l’ **“Horizontal Facility per i Balcani Occidentali e la Turchia 2019-2022”**. L’azione su **libertà di espressione e media** è parte di questo programma ed ha lo scopo di: rafforzare le

capacità di professionisti legali, fornire supporto agli organismi di regolamentazione dei media e lavorare con organizzazioni della società civile ed università. [LINK](#)

**16 December 2021**

 Parliament expresses deep concern over alleged forced labour, **human rights violations**, and the human trafficking of around 500 Vietnamese people at a Chinese-owned Linglong Tire factory construction site in Zrenjanin, northern Serbia. It urges the Serbian authorities to investigate the case carefully and ensure respect for fundamental human rights in the factory, especially labour rights, to provide the EU with the results of its investigations, and to hold the perpetrators to account. Noting that Serbia is granting China and Chinese industrialists more and more legal privileges in the country, even when these are contrary to EU law, MEPs express their concern over China's increasing influence in **Serbia and across the Western Balkans** in general. They call on Serbia - an EU candidate country - to improve alignment with EU labour law and to comply with the **relevant International Labour Organization conventions it has ratified**. [LINK](#)


 *Il Parlamento esprime profonda preoccupazione per il presunto lavoro forzato, le violazioni dei diritti umani e il traffico di esseri umani di circa 500 vietnamiti nel cantiere di una fabbrica cinese di Linglong Tire a Zrenjanin, nel nord della Serbia. Esorta le autorità serbe a indagare con attenzione sul caso ea garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali nella fabbrica, in particolare i diritti dei lavoratori, per fornire all'UE i risultati delle sue indagini e per chiedere conto ai responsabili. Notando che la Serbia sta concedendo alla Cina e agli industriali cinesi sempre più privilegilegali nel paese, anche quando questi sono contrari al diritto dell'UE, i deputati esprimono la loro preoccupazione per la crescente influenza della Cina in **Serbia e nei Balcani occidentali** in generale. Invitano la Serbia, un paese candidato all'UE, a migliorare*



*l'allineamento con il diritto del lavoro dell'UE ea conformarsi alle pertinenti convenzioni dell'Organizzazione internazionale del lavoro che ha ratificato. [LINK](#)*


8 December 2021


 Defending and promoting the **human rights of lesbian, gay, bisexual, transgender and intersex people**, and of the activists who work on their behalf, has been a priority for the Council of Europe Commissioner for Human Rights, Dunja Mijatović. Since taking up office, Commissioner Mijatović has closely engaged with LGBTI human rights defenders from across the continent. She consulted them during relevant country visits and online meetings, for example in Armenia, Bulgaria, Moldova and Poland. The Commissioner attended the annual meeting of the pan-European association ILGA-Europe in Prague in 2019, where she met a diverse range of activists, and she addressed its Gathering Online in 2020. The Commissioner condemned threats against physical integrity and a restrictive working environment for **LGBTI human rights** defenders, either individually or as organisations, for example in North Macedonia, Turkey, the Russian Federation, Poland, Hungary, and Bulgaria. In two statements marking the International Day against Homophobia, Transphobia, Biphobia and Intersexphobia, the Commissioner emphasised the vital work of LGBTI human rights defenders, and alerted member states to the increasing pressure and harassment they face. [LINK](#)

 *Difendere e promuovere i **diritti umani delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali** e degli attivisti che lavorano per loro conto è stata una priorità per il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic. Da quando ha assunto l'incarico, il Commissario Mijatović si è impegnato a stretto contatto con i difensori dei diritti umani LGBTI di tutto il continente. Li ha consultati durante le visite nei paesi pertinenti e gli*

*incontri online, ad esempio in Armenia, Bulgaria, Moldova e Polonia. Il Commissario ha partecipato alla riunione annuale dell'associazione paneuropea ILGA-Europe a Praga nel 2019, dove ha incontrato una vasta gamma di attivisti e ha affrontato il suo Gathering Online nel 2020. Il Commissario ha condannato le minacce contro l'integrità fisica e un ambiente di lavoro restrittivo per i difensori dei **diritti umani LGBTI**, individualmente o come organizzazioni, ad esempio in Macedonia del Nord, Turchia, Federazione Russa, Polonia, Ungheria e Bulgaria. In due dichiarazioni in occasione della Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia, la bifobia e l'intersessualità, il Commissario ha sottolineato il lavoro vitale dei difensori dei diritti umani LGBTI e ha avvertito gli Stati membri della crescente pressione e molestie che devono affrontare.*[LINK](#)


**18 November 2021**


 The case concerns the death of a six-year-old Afghan child, MAD.H., near the **Croatian-Serbian border**, the lawfulness and conditions of the applicants' placement in a transit immigration centre, the applicants' alleged summary removals from Croatian territory, and the respondent State's alleged hindrance of the effective exercise of the applicants' right of individual application. The Court reiterates that it is of the utmost importance for the effective operation of the system of individual petition instituted by **Article 34** that applicants or potential applicants be able to communicate freely with the Court without being subjected to any form of pressure from the authorities to withdraw or modify their complaints. [LINK](#)

 *Il caso riguarda la morte di un bambino afgano di sei anni, MAD.H., vicino al **confine serbo-croato**, la liceità e le condizioni del collocamento dei ricorrenti in un centro di immigrazione di transito, i presunti allontanamenti sommari dei ricorrenti dal territorio croato, e il presunto ostacolo dello Stato convenuto all'esercizio effettivo del diritto di ricorso*


*individuale dei ricorrenti. La Corte ribadisce che è della massima importanza per l'efficace funzionamento del sistema di ricorso individuale istituito dall'**articolo 34** che i richiedenti o potenziali ricorrenti possano comunicare liberamente con la Corte senza essere sottoposti ad alcuna forma di pressione da parte delle autorità di ritirare o modificare le loro denunce.* [LINK](#)


**9 November 2021**

 The **European Court of Human Rights** in Strasbourg ruled that Montenegrin institutions failed to protect prison guard Daliborka Spadijer after she reported five of her colleagues for abusing inmates, and awarded her 5,500 euros in damages and costs. The European Court said in its ruling that **Montenegro violated Article 13 of the Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms**, which says that everyone must have an effective remedy before a national authority even if a violation has been committed by people acting in an official capacity. [LINK](#)


 *La Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo ha stabilito che le istituzioni montenegrine non sono riuscite a proteggere la guardia carceraria Daliborka Spadijer dopo aver denunciato cinque suoi colleghi per abusi sui detenuti, e le ha assegnato 5.500 euro di danni e spese. La Corte europea ha affermato nella sua sentenza che il **Montenegro ha violato l'articolo 13 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali**, che afferma che tutti devono avere un ricorso effettivo dinanzi a un'autorità nazionale anche se una violazione è stata commessa da persone che agiscono in veste di pubblici ufficiali.* [LINK](#)


**4 November 2021**

 Some migrants who come to Europe are asked to return to their country of origin. While waiting for their departure and facing a potential ban on re-entering the EU they can be detained in pre-removal facilities. Still, they can challenge decisions related to their return, exercising their rights to an effective judicial remedy and access to justice. This is why legal aid is so important to them. But access to free legal aid can be difficult, particularly for returnees deprived of liberty. It became harder still during the Covid-19 pandemic. All EU Member States, as well as **North Macedonia and Serbia**, provide some form of free legal aid in pre-removal detention. But with various exemptions and restrictions, depending on the type of decision returnees wish to appeal. Returnees may face a range of legal and practical challenges which affect how they can access competent free legal aid on time. This can be language barriers, access to information, strict deadlines and complying with strict legal requirements. [LINK](#)


 *Ad alcuni migranti che vengono in Europa viene chiesto di tornare nel loro paese di origine. In attesa della loro partenza e di fronte a un potenziale divieto di rientro nell'UE, possono essere trattenuti in strutture pre-allontanamento. Tuttavia, possono impugnare le decisioni relative al loro rimpatrio, esercitando i loro diritti a un ricorso giurisdizionale effettivo e all'accesso alla giustizia. Ecco perché l'assistenza legale è così importante per loro. Ma l'accesso all'assistenza legale gratuita può essere difficile, in particolare per i rimpatriati privati della libertà. È diventato ancora più difficile durante la pandemia di Covid-19. Tutti gli Stati membri dell'UE, così come la **Macedonia del Nord e la Serbia**, forniscono una qualche forma di assistenza legale gratuita nella detenzione pre-allontanamento. Ma con varie esenzioni e restrizioni, a seconda del tipo di decisione che i rimpatriati desiderano presentare ricorso. [LINK](#)*

**3 November 2021**

 The release of the convicted war criminal Sreten Lukic and his return to Serbia highlights how the Belgrade authorities are still doing nothing to prosecute other high-ranking officials for **wartime crimes in Kosovo** and the subsequent cover-up. Domestic war crimes prosecutions in Serbia have slowed or ground to a halt, with cases of lower-level suspects dragging on for years. The policy to shield suspects could change. Last month, Serbia presented a five-year plan for handling war crimes that recognises some of its deficiencies and offers some helpful steps, including **expedited prosecutions** and **improved cooperation with neighbouring states**. But promises come cheap. Belgrade can demonstrate a genuine shift by translating its plan into action with the necessary funding and political will. [LINK](#)

 *Il rilascio del criminale di guerra Sreten Lukic e il suo ritorno in Serbia evidenziano come le autorità di Belgrado non stiano ancora facendo nulla per perseguire altri funzionari di alto rango per **crimini di guerra in Kosovo** e il successivo insabbiamento. I processi interni per crimini di guerra in Serbia hanno rallentato o si sono fermati, con casi di sospetti di livello inferiore che si trascinano da anni. Il mese scorso, la Serbia ha presentato un piano quinquennale per la gestione dei crimini di guerra che riconosce alcune delle sue carenze e offre alcuni passi utili, inclusi **procedimenti giudiziari accelerati** e una **migliore cooperazione con gli stati vicini**. Ma le promesse costano poco. Belgrado può dimostrare un vero cambiamento traducendo il suo piano in azione con i fondi necessari e la volontà politica. [LINK](#)*

**22 October 2021**

 The **Frontex** Consultative Forum on Fundamental Rights published its annual report for 2020. FRA co-chairs the Forum together with UN Refugee Agency since 2020. The report outlines the main observations and recommendations that the Forum raised throughout the year with Frontex, the European Border and Coast Guard Agency, and its Management Board

to strengthen fundamental rights protection in Frontex activities and increase accountability and transparency. The report further outlines the state of play of **internal and external fundamental rights safeguards**. [LINK](#)

■ ■ *Il forum consultivo di **Frontex** sui diritti fondamentali ha pubblicato la sua relazione annuale per il 2020. La FRA presiede congiuntamente il forum insieme all'Agencia delle Nazioni Unite per i rifugiati dal 2020. La relazione delinea le principali osservazioni e raccomandazioni che il forum ha sollevato nel corso dell'anno con Frontex, l'Agencia europea della guardia di frontiera e costiera e il suo consiglio di amministrazione per rafforzare la protezione dei diritti fondamentali nelle attività di Frontex e aumentare la responsabilità e la trasparenza. La relazione delinea ulteriormente lo stato di avanzamento delle **salvaguardie dei diritti fondamentali interni ed esterni**. [LINK](#)*

**22 October 2021**

🇬🇧 On 20 October, Iratxe García Pérez, Simona Bonafé and Birgit Sippel, respectively president, vice-president and coordinator of the second largest political group in the European Parliament, the Progressive Alliance of Socialists and Democrats (S&D), sent a letter to the president of the European Commission Ursula von der Leyen, asking the Commission to initiate an infringement procedure against Croatia, Greece and Poland for **violation of EU law**, denouncing "an unsustainable situation created at the external borders of the Union, regarding the protection of fundamental rights, in particular the right to international protection and the **principle of non-refoulement**. In particular in Croatia, four members of the special forces of the Croatian police brutally beat a group of migrants on the border with Bosnia and Herzegovina. [LINK](#)

■ ■ Lo scorso 20 ottobre Iratxe García Pérez, Simona Bonafé e Birgit Sippel, rispettivamente presidente, vicepresidente e coordinatrice del secondo più grande gruppo politico del Parlamento europeo, l'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici (S&D), hanno inviato una lettera alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, chiedendo alla Commissione di avviare una procedura di infrazione contro la Croazia, la Grecia e la Polonia per **violazione del diritto dell'UE**, denunciando "una situazione insostenibile creatasi alle frontiere esterne dell'Unione, relativamente alla tutela dei diritti fondamentali, in particolare del diritto alla protezione internazionale e del **principio di non-respingimento**. In particolare in Croazia, quattro membri delle forze speciali della polizia croata hanno picchiato brutalmente un gruppo di migranti al confine con la Bosnia Erzegovina. [LINK](#)


21 October 2021

🇬🇧 Ahead of the **EU Council meeting** that will discuss migration, the Council of Europe Commissioner for Human Rights, Dunja Mijatović, has sent an appeal to states to oppose the legalization of push-backs at borders that violate human rights norms and jurisprudence. Such border practices (often referred to as "push-backs") clearly undermine the legal safeguards established in the **Refugee Convention and the European Convention on Human Rights**. Push-backs are a violation of human rights. They cannot be legalized. [LINK](#)

■ ■ In vista della **riunione del Consiglio UE** che discuterà di migrazione, la Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović, ha inviato un appello agli stati affinché si oppongano alla legalizzazione dei respingimenti alle frontiere che violano norme e giurisprudenza sui diritti umani. Tali pratiche alle frontiere (spesso denominate "respingimenti") minano chiaramente le garanzie legali stabilito nella **Convenzione sui rifugiati e nella**


***Convenzione europea dei diritti dell'uomo. I respingimenti sono una violazione dei diritti umani. Non possono essere legalizzati. [LINK](#)***

**19 October 2021**

 **Commission President Ursula von der Leyen's** recent visit to the region and the EU-Western Balkans Summit held on 6 October 2021 at Brdo pri Kranju in Slovenia sent an important signal that the **Western Balkan's future lies within the European Union**. The clear and strategic commitment of the EU to the region was reflected in a number of key actions bringing tangible benefits to the citizens of the Western Balkans, from continued support to the COVID-19 response to a significant funding pledge under the Economic and Investment Plan to bolster the region's long-term economic growth and to move towards greener, more digital and innovative economies. [LINK](#)

 *La recente visita del **presidente della Commissione Ursula von der Leyen** nella regione e il vertice UE-Balceni occidentali tenutosi il 6 ottobre 2021 a Brdo pri Kranju in Slovenia hanno inviato un segnale importante che il **futuro dei Balceni occidentali è all'interno dell'Unione europea**. L'impegno chiaro e strategico dell'UE nella regione si è riflesso in una serie di azioni chiave che hanno portato benefici tangibili ai cittadini dei Balceni occidentali, dal sostegno continuo alla risposta al COVID-19 a un impegno di finanziamento significativo nell'ambito del piano economico e di investimenti sostenere la crescita economica a lungo termine della regione e passare a economie più verdi, più digitali e innovative. [LINK](#)*

**28 September 2021**


 **September 2021 update – National Human Rights Institutions accreditation status and mandates** - Since the publication of the report “Strong and effective national human



rights institutions – challenges, promising practices and opportunities” in September 2020, **three National Human Rights Institutions (NHRIs) – which have a fundamental role in the protection and promotion of human rights on the national level - have had a change in their accreditation status and nine have had a change in tasks covered by their mandates.** The update covered the 27 EU Member States as well as three additional states within FRA’s mandate (Albania, North Macedonia and Serbia). [LINK](#)

■ ■ **Aggiornamento di settembre 2021 – Mandati e status di accreditamento delle istituzioni nazionali per i diritti umani** – A partire dalla pubblicazione del report “Istituzioni nazionali per i diritti umani forti ed efficaci – sfide, pratiche e opportunità” nel settembre 2020, **tre istituzioni nazionali per i diritti umani – che hanno un ruolo fondamentale nella protezione e promozione dei diritti umani a livello nazionale – hanno avuto una modifica nel loro status di accreditamento e nove hanno cambiato i compiti determinati dai loro mandati.** L’aggiornamento ha riguardato i 27 Stati membri europei così come ulteriori tre stati sotto il mandato dell’Agenzia europea per i diritti fondamentali (Albania, Macedonia del Nord e Serbia). [LINK](#)

**14 September 2021**

 **European Parliament resolution on LGBTIQI rights in the EU** – on 14 September the EU Parliament adopted a relevant resolution strengthening the rights of LGBTIQI persons. The European Parliament expressed its **concern for the discrimination and violence** against “rainbow families”. Hence, it called on the Commission and the Member States to adopt functional measures to “**overcome this discrimination and to remove the obstacles they face when exercising the fundamental right to freedom of movement within the EU**”.

[LINK](#)

🇪🇺 **Risoluzione del Parlamento europeo sui diritti LGBTQI in Unione Europea** – il 14 settembre il Parlamento europeo ha adottato un'importante risoluzione che rafforza i diritti delle persone LGBTQI. Il Parlamento europeo ha espresso le sue **preoccupazioni relativamente alla discriminazione e alla violenza verso le famiglie arcobaleno**. Per questa ragione, ha invitato la Commissione e gli Stati membri ad adottare misure funzionali a **“superare questa discriminazione e rimuovere gli ostacoli da essi affrontati nell’esercizio del diritto fondamentale alla libertà di movimento all’interno dell’Unione Europea”**. [LINK](#)


14 September 2021


🇧🇦 **Bosnia and Herzegovina: Anti-torture committee calls for vigorous action to prevent police ill-treatment - the Council of Europe’s Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT)** called on the authorities of Bosnia and Herzegovina **to take vigorous action to address the problem of police ill treatment**. The report published after CPT delegation’s visit to the country in June 2019 reviewed the treatment and protections afforded to persons deprived of their liberty by the police, and examined the situation of remand and sentenced prisoners at Sarajevo, Mostar and Banja Luka Prisons. Detained persons have been found out to undergo **torture and ill treatment** inflicted by both law enforcement officials and crime inspectors. [LINK](#)

🇧🇦 **Bosnia-Erzegovina: Bosnia-Erzegovina: il Comitato anti-tortura invita le autorità ad agire risolutamente per prevenire i maltrattamenti da parte della polizia - il Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT)** ha invitato le autorità della Bosnia-Erzegovina ad **adottare importanti misure per porre fine al problema dei maltrattamenti commessi da agenti di polizia**. La relazione, pubblicata in seguito alla visita di una delegazione del CPT al paese nel giugno 2019,

ha rivisto il trattamento e le garanzie fornite alle persone private della loro libertà dalla polizia e ha esaminato la situazione di custodia preventiva e di condanna dei detenuti nelle carceri di Sarajevo, Mostar e Banja Luca. È stato scoperto che i detenuti subiscono **torture e maltrattamenti** sia da parte delle forze dell'ordine che da parte degli ispettori del crimine. [LINK](#)

27 August 2021

 **First Frontex fundamental rights office report – Frontex published the first annual report describing the activities of its fundamental rights office.** The document includes: **information** on the status of implementation of fundamental rights in the Agency's operational activities; **descriptions** of the structures and instruments necessary for assuring **coherence between Frontex activities and fundamental rights** and **updates** on integration of fundamental rights safeguards in Frontex's operational cycle. [LINK](#)

 **Prima relazione dell'Ufficio dei diritti fondamentali di Frontex – Frontex ha pubblicato il primo report annuale che descrive le attività del suo Ufficio dei diritti fondamentali.** Il documento include: **informazioni** sullo stato di implementazione dei diritti fondamentali nelle attività operative dell'agenzia; **descrizioni** delle strutture e degli strumenti necessari per assicurare coerenza tra le attività di Frontex e i diritti fondamentali nonché **aggiornamenti** sull'integrazione degli strumenti di salvaguardia dei diritti fondamentali sul ciclo operativo di Frontex. [LINK](#)

2 August 2021

 **Croatia/EU: Strengthen Border Monitoring System - Croatia's border monitoring mechanism,** meant to provide for **independent human rights monitoring of border**

**operations** has raised various concerns from human rights and humanitarian aid organizations related with respect to the **mandate, effectiveness, and independence of the body**. Hence, the European Commission is asked to “**review and assess the mechanism** to ensure that Croatian authorities put in place a system that can credibly monitor compliance with EU law in border operations” and to “**provide political and financial support only to a system that meets the above standards**”. [LINK](#)

■ ■ *Croatia/EU: rafforzato sistema di monitoraggio del confine – Il sistema di monitoraggio del confine croato volto a garantire il monitoraggio indipendente dei diritti umani nelle operazioni di frontiera ha destato varie preoccupazioni da parte delle organizzazioni umanitarie e dei diritti umani relative al **rispetto del mandato, dell’effettività e dell’indipendenza dell’organismo**. Per questa ragione si è chiesto alla Commissione europea di **rivedere e valutare** il sistema per accertare l’effettiva conformità delle operazioni delle autorità croate con la legge europea e di **garantire supporto politico e finanziario solo ad un sistema che fa riferimento ai suddetti standards**. [LINK](#)*

29 July 2021

🇬🇧 **North Macedonia: Cramped prison conditions, detainee ill treatment and opaque prison management among longstanding concerns for anti-torture committee** – The report on North Macedonia published by the Council of Europe’s Committee for the Prevention of Torture (CPT) and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment after a CPT delegation’s visit to the country from 7 to 9 december described **the conditions of detention and treatment of persons held in Idrizovo Prison and in the remand section of Skopje Prison**. The CPT claimed **unhygienic and deteriorated conditions of detention** as well as an

“anachronistic” and violent approach of police officers towards prisoners. Hence, the CPT called on the authorities to control and avoid the ill-treatment of detained persons. [LINK](#)

■ ■ **Macedonia del Nord: spazi di detenzione angusti, maltrattamento dei detenuti e gestione non trasparente delle carceri tra le preoccupazioni di vecchia data del Comitato contro la tortura** – La relazione sulla Macedonia del Nord pubblicata dal Comitato del Consiglio d'Europa per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti in seguito alla visita di una delegazione del CPT al paese dal 7 al 9 dicembre ha descritto le condizioni di detenzione e trattamento degli individui nel carcere di Idrizovo e nelle ali non ristrutturate del carcere di Skopje. Il CPT ha lamentato **condizioni antigieniche e fatiscenti** così come **comportamenti “anacronistici” e violenti da parte dei funzionari di polizia nei confronti dei detenuti**. Per tale ragione il CPT ha richiesto alle autorità di controllare ed evitare il maltrattamento dei detenuti. [LINK](#)


21 July 2021


🇬🇧 **Serbia: fundamental rights of young people tested by the pandemic** – In April 2021 the **Belgrade Center for Human Rights** published a report on **human rights situation of young people in Serbia** which addresses the rights of the youth population, also providing an initial assessment of the effects of the Covid-19 pandemic on the actual enjoyment of rights and freedoms by young people. Among the most affected areas there are: **right to education; right to work; freedom, personal safety, and mental health**. [LINK](#)

■ ■ **Serbia: diritti fondamentali dei giovani alla prova della pandemia: nell'aprile 2021 il Centro per i diritti umani di Belgrado ha pubblicato un rapporto sulla situazione dei diritti umani dei giovani in Serbia che affronta il tema dei diritti della popolazione giovanile, fornendo anche un primo bilancio degli effetti della pandemia Covid-19 sull'effettivo godimento dei diritti e**

delle libertà da parte dei più giovani. Tra le aree più colpite rilevano: **il diritto all'istruzione; il diritto al lavoro; la libertà, la sicurezza personale e la salute mentale.** [LINK](#)


1 July 2021

 **Rule of law and fundamental rights in Western Balkans according to experts** – During a panel organised in the framework of the **WB2EU Project** experts like **Johann Sattler**, Head of EU Delegation and Special Representative in Bosnia and Herzegovina, **Senada Šelo Šabić**, Senior Research Associate at the Institute for Development and International Relations in Croatia and **Marko Savković**, Executive Director of Belgrade Fund for the Political Excellence expressed concerns about the future of Western Balkans integration in European Union regarding the fact that “**the rule of law, justice and fundamental right reforms do not seem to be of utmost priority to the governments in the region**”. [LINK](#)


 **Stato di diritto e diritti fondamentali nei Balcani occidentali secondo gli esperti** – Durante un incontro organizzato nell'ambito del progetto **WB2EU**, esperti come **Johann Sattler**, capo della Delegazione Europea e Rappresentante Speciale in Bosnia-Erzegovina, **Senada Šelo Šabić**, ricercatrice senior presso l'Istituto per lo sviluppo delle relazioni internazionali in Croazia e **Marko Savković**, direttore esecutivo del Fondo per l'eccellenza politica di Belgrado hanno espresso preoccupazioni circa il futuro dell'integrazione dei Balcani Occidentali in Unione Europea relativamente al fatto che “**le riforme dello Stato di diritto, giustizia e diritti fondamentali non sembrano essere una priorità per i governi delle regioni**”. [LINK](#)

28 June 2021

 **Second European Parliament - Western Balkans Speakers' Summit: Joint Declaration** - during the meeting between the Speakers of the Parliaments of the Western Balkans, the President of the European Parliament and the Speakers of the Portuguese and Slovenian Parliaments, representing the current and upcoming Presidencies of the Council of the European Union, it has been reaffirmed **the importance of working together in matter of rule of law, fundamental rights, democracy, media and judicial independence, gender equality and an inclusive approach to civil society reaffirming, at the same time, the central role of parliament in the enlargement process.** [LINK](#)

 **Secondo vertice Parlamento Europeo - Presidenti dei Balcani Occidentali: dichiarazione congiunta** - durante l'incontro tra i Presidenti dei Parlamenti dei Balcani Occidentali, il Presidente del Parlamento Europeo e i Presidenti dei Parlamenti sloveno e portoghese, in rappresentanza dell'attuale Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea, è stata riaffermata **l'importanza di lavorare congiuntamente in materia di Stato di diritto, diritti fondamentali, democrazia, indipendenza dei media e giuridica, uguaglianza di genere e approccio inclusivo alla società civile riaffermando, al contempo, il ruolo centrale del parlamento nel processo di allargamento.** [LINK](#)

18 June 2021

 **June 2021 Update - Search and Rescue (SAR) operations in the Mediterranean and fundamental rights - European Agency for Fundamental Rights (FRA)** collected data on **NGO ships involved in the Search and Rescue (SAR)** in the Mediterranean, legal proceedings against them, as well as difficulties in disembarking migrants in safe ports. Since 2018, FRA has been publishing data in its annual Fundamental Rights Report on **vessels that were not immediately allowed to disembark migrants and waited at sea.** In 2020 rescue

vessels in the Central Mediterranean continued to remain at sea for a long time waiting for authorisation to enter a safe port, **thus constituting a manifest risk to the safety and to the physical integrity of rescued people.** [LINK](#)

■ ■ **Aggiornamento giugno 2021 – Operazioni di ricerca e soccorso nel Mediterraneo e diritti fondamentali – L’Agenzia dell’Unione Europea per i diritti fondamentali (FRA) ha raccolto dati relativi alle ONG coinvolte nelle attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo, procedimenti legali contro di loro, così come le difficoltà in sbarcare migranti in porti sicuri. Dal 2018, FRA pubblica dati nella sua relazione annuale sui diritti fondamentali relativi alle imbarcazioni a cui non è stato immediatamente concesso di sbarcare i migranti, i quali hanno aspettato in mare. Nel 2020 le navi di soccorso nel Mediterraneo Centrale hanno continuato a rimanere in mare per molto tempo aspettando per l’autorizzazione ad entrare in un porto sicuro, costituendo così un rischio manifesto per la sicurezza e l’integrità fisica delle persone soccorse.** [LINK](#)

10 June 2021

🇬🇧 **Croatia: Despite progress, discrimination persists against national minorities such as Serbs and Roma -** The Council of Europe’s Advisory Committee on the the Framework Convention for the Protection of National Minorities published its **Fifth Opinion on Croatia**. What emerged from the report is that even if on one side **Croatia’s legislative framework for national minorities is generally coherent with the provisions of the Framework Convention**, on the other side **discrimination towards persons belonging to certain groups persists, especially for Roma and Serb national minorities**, including



returnees. As a result, the Committee recommended the improving of the efficiency of the free legal aid system, and increasing the impact of human rights and non-discrimination training for law enforcement and the judiciary. [LINK](#)

■ ■ **Croazia: nonostante i progressi, persistono casi di discriminazione contro minoranze nazionali come serbi e Rom** - il Comitato consultivo del Consiglio d'Europa sulla Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali ha pubblicato il suo **quinto Parere sulla Croazia**. Ciò che è emerso dalla relazione è che anche se, da un lato, **il quadro legislativo della Croazia è in generale coerente con le disposizioni della Convenzione quadro**, dall'altro lato, **persiste la discriminazione contro le persone appartenenti a determinati gruppi, specialmente le minoranze nazionali rom e serba**. Di conseguenza, il Comitato ha raccomandato un miglioramento dell'efficienza del sistema di assistenza legale gratuita nonché della formazione sui diritti umani e sulla non discriminazione per le forze dell'ordine e la magistratura. [LINK](#)

10 June 2021

🇬🇧 **European Agency for Fundamental Rights' (FRA) Fundamental Rights Report 2021** – European Agency for Fundamental Rights published its Fundamental Rights Report 2021 **illustrating the major developments – between achievements and concerns - in the field in 2020**; it deals with various topics: COVID-19 pandemic; the EU Charter of Fundamental Rights; equality and non-discrimination; racism, xenophobia and related intolerance; Roma equality and inclusion; asylum, borders and migration; information society, privacy and data

protection; rights of the child; access to justice; and the implementation of the Convention on the Rights of Persons with Disabilities. [LINK](#)

■ ■ **Relazione sui diritti fondamentali 2021 dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)** – l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali ha pubblicato la sua relazione sui diritti fondamentali 2021 in cui **illustra i maggiori sviluppi nel campo – tra traguardi e preoccupazioni –relativi al 2020**; essa copre diversi campi: la pandemia COVID-19; la Carta europea dei diritti fondamentali; uguaglianza e non discriminazione; razzismo, xenofobia e relativa intolleranza; l'uguaglianza dei Rom e l'inclusione; asilo, frontiere e migrazione; società dell'informazione, privacy e protezione dei dati; diritti dei bambini; accesso alla giustizia e l'implementazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. [LINK](#)


9 June 2021


🇬🇧 **Regulation (EU) 2021/947 of the European Parliament and of the Council establishing the Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument** – The European Parliament and the Council of the European Union established the Regulation (EU) 2021/947 in order to **promote the Union's values, principles and fundamental interests worldwide; to ensure consistency between the different areas of its external action; to promote, protect and develop democracy and rule of law, as well as fundamental rights and mechanisms of responsibility.** Moreover, it aims at **promoting stability and peace; supporting civil society organizations and dealing with global challenges.** [LINK](#)

■ ■ **Regolamento (UE) 2021/947 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce lo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale** – Il Parlamento europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno istituito il Regolamento (UE)


*2021/947 al fine di **promuovere i valori europei, i suoi principi e interessi fondamentali in tutto il mondo; assicurare coerenza tra le differenti aree della sua azione esterna; promuovere, proteggere e sviluppare la democrazia e lo Stato di diritto, così come i diritti fondamentali e i meccanismi di responsabilità. Inoltre, ha lo scopo di promuovere stabilità e pace; supportare le organizzazioni della società civile e rispondere alle sfide globali.*** [LINK](#)


8 June 2021

 **Joint Statement by the High Representative Josep Borrell and Commissioner for Neighbourhood and Enlargement Olivér Várhelyi on the sentencing of Ratko Mladic for genocide** – One of the key trials of Europe’s recent history for war crimes has been closed out with the **final judgement in the case of Ratko Mladić** by the International Residual Mechanism for Criminal Tribunals. This decision represented an opportunity for Bosnia and Herzegovina to honour victims, promote a peaceful environment and getting closer to European Union values. [LINK](#)


 **Comunicazione congiunta dell’Alto rappresentante Josep Borrell e il Commissario europeo per l’allargamento e la politica di vicinato Olivér Várhelyi relativamente alla condanna di Ratko Mladic per genocidio** – Uno dei processi chiave della storia dei crimini di guerra più recente è stato portato a termine con la **sentenza finale nel caso Ratko Mladić** dal Meccanismo Residuale per i Tribunali penali. Questa decisione ha rappresentato un’opportunità per la Bosnia-Erzegovina di onorare le vittime, promuovere un ambiente pacifico ed avvicinarsi sempre più ai valori europei. [LINK](#)

4 June 2021

 **Opinion on same-sex unions draft law presented to Serbian authorities – the Council of Europe’s Directorate General for Democracy, upon request of the Minister for Human and Minority Rights and Social Dialogue of Serbia, prepared an expert opinion on the draft law on same-sex unions with the aim of combating discrimination in matter of **sexual orientation, gender identity and protection of social rights** according to the Council of Europe legal standards. [LINK](#)**

 ***Parere sul progetto di legge sulle unioni tra persone dello stesso sesso presentato alle autorità serbe – la Direzione generale per la democrazia del Consiglio d’Europa, su richiesta della Ministra per i Diritti umani e delle minoranze e del social della Serbia, ha preparato una valutazione sul progetto di legge riguardante le unioni tra persone dello stesso sesso con lo scopo di combattere la discriminazione in materia di **orientamento sessuale, identità di genere e protezione dei diritti sociali** in base agli standard legali del Consiglio d’Europa. [LINK](#)***

**2 June 2021**

 **Human trafficking: Montenegro should do more to punish perpetrators and ensure access to justice and compensation for victims - The Group of Experts on Action against Trafficking in Human Beings (GRETA) - established pursuant to Article 36 of Council of Europe Convention on Action against Trafficking in Human Beings – published its **third evaluation report on Montenegro**. Important progress have been made by the country since the publication of its second evaluation report in 2016: GRETA, indeed, **welcomed the fact that persons with a temporary residence permit for humanitarian reasons have free access to the labour market**; the adoption of guidelines on the non-punishment of victims of trafficking and the Montenegrin authorities’ participation in international co-operation.**


However, at the same time, it called on the authorities to improve trafficking victims' access to justice and compensation, and to ensure that perpetrators are punished. [LINK](#)

■ ■ **Tratta di esseri umani: il Montenegro dovrebbe fare di più per punire i colpevoli e garantire l'accesso alla giustizia e il risarcimento delle vittime – Il Gruppo di esperti sulla lotta contro la tratta degli esseri umani (GRETA) – istituito ai sensi dell'Articolo 36 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani – ha pubblicato la sua terza relazione di valutazione del Montenegro.** Progressi importanti sono stati fatti dal paese a partire dalla sua seconda relazione di valutazione nel 2016: GRETA, infatti, **ha apprezzato il fatto che le persone con un permesso di soggiorno temporaneo per ragioni umanitarie hanno libero accesso al mercato del lavoro, così come ha apprezzato l'adozione di linee guida sulla non-punibilità delle vittime di tratta e la partecipazione delle autorità montenegrine alla cooperazione internazionale.** Tuttavia, allo stesso tempo **ha invitato le autorità a migliorare l'accesso alla giustizia e al risarcimento per le vittime della tratta, nonché a garantire che i colpevoli siano puniti.** [LINK](#)

14 May 2021

🇬🇧 **LGBT Croatia: a fake progress.** Someone considers the verdict of the Zagreb Administrative Court "historical", which establishes **the right of adoption for homosexual couples.** In the aftermath of this result, **the Family Ministry says they want to appeal.** When talking about LGBT rights in Croatia, this seems to be the general trend that relates to this issue in Croatia is always the same: there's a progress but the improvements are never definitive. The most recent example was last week. For the first time, the judges voted in favour of the right to adoption for homosexual couples, but the ministry spoke harshly against, announcing an

imminent appeal. Even at the weekend some ultras of the football team of Rijeka have **set fire to the rainbow flag** hanging in front of the headquarters of the city. [LINK](#)

 **LGBT Croazia: un finto progresso.** Viene da alcuni considerato "storico" il verdetto del tribunale amministrativo di Zagabria che sancisce **il diritto di adozione per le coppie omosessuali**. All'indomani, però, **il ministero della Famiglia fa sapere di voler far ricorso**. Quando si parla di diritti LGBT in Croazia, questo sembra essere il trend generale che inerisce a tale tema in Croazia è sempre lo stesso: si progredisce ma i miglioramenti non sono mai definitivi. L'ultimo esempio è arrivato la settimana scorsa. Per la prima volta, i giudici si sono espressi a favore del diritto all'adozione per le coppie dello stesso sesso, ma il ministero suddetto si è espresso aspramente a sfavore, annunciando un imminente ricorso. Addirittura, nel fine settimana alcuni ultras della squadra di calcio di Fiume hanno **dato fuoco alla bandiera arcobaleno** appesa davanti alla sede del comune. [LINK](#)


5 May 2021

 **Croatia: The Constitutional Court condemns violations of refugee rights.** The activists of the "Center for Peace in Zagreb", after reading the justification of the judgment in question, said that it is the "**confirmation that in the Republic of Croatia there are violations of the rights of refugees enshrined in the Constitution**". The case concerns the tragedy of little **Madina Hussiny**, the Afghan girl who was run over and killed by a train when she was only 6 years old, after **the Croatian police pushed her away with her family forcing her to the Serbian border**. The Croatian Constitutional Court has now handed down a ruling in favour of the family, confirming the violations of the rights of refugees in Croatia and accepting three appeals.


🇮🇹 **Croazia: la Corte costituzionale condanna le violazioni dei diritti dei rifugiati.** Gli attivisti del "Centro per la pace di Zagabria", dopo aver letto la motivazione della sentenza in questione hanno affermato che si tratta della **"conferma che nella Repubblica di Croazia si stanno verificando violazioni dei diritti dei rifugiati sanciti dalla Costituzione"**. Il caso riguarda la tragedia della piccola Madina Hussiny, la bambina afghana che venne investita e uccisa da un treno a soli 6 anni, dopo che **la polizia croata la respinse con la sua famiglia costringendola al confine serbo**. Ora la Corte costituzionale croata ha emesso una sentenza a favore della famiglia, confermando le violazioni dei diritti dei rifugiati in Croazia e accogliendo ben tre ricorsi. [LINK](#)

24 April 2021

🇮🇹 **US President Joe Biden acknowledged the genocide of the Armenian people on 24 April.** He is the **first** President of the United States **to officially recognize** the Armenian massacre that "*began 106 years ago*" by the **Ottoman Empire**. We know that the United States and Turkey are **allies in NATO**, but Biden's statement has aroused **indignation in Ankara**, at the point that the Turkish Foreign Ministry has summoned the US ambassador David Satterfield to inform him of the **country's reaction**, considering Biden's words cause of a "**wound in relationships that is hard to heal**". Armenia, on the other hand, obviously greatly welcomed Mr Biden's statement. These are the words of the Armenian Prime Minister: "*The United States has once again demonstrated its unwavering commitment to the protection of human rights and universal values*". [LINK](#)

 **Il presidente statunitense Joe Biden il 24 aprile scorso ha riconosciuto il genocidio del popolo armeno. Egli è il primo presidente degli Stati Uniti a riconoscere ufficialmente il massacro degli armeni che “iniziò 106 anni fa” ad opera dell’Impero Ottomano. Sappiamo che Stati Uniti Turchia sono alleati della NATO, ma la dichiarazione di Biden ha suscitato indignazione ad Ankara, tanto che il ministero degli Esteri turco ha convocato l’ambasciatore statunitense David Satterfield per informarlo in merito alla reazione del Paese, ritenendo le parole di Biden causa di una “ferita nei rapporti che è difficile da riparare”. L’Armenia ha invece ovviamente accolto con favore la dichiarazione di Biden. Queste le parole del Primo Ministro armeno: “Gli Stati Uniti hanno dimostrato ancora una volta il loro incrollabile impegno nella protezione dei diritti umani e dei valori universali”. [LINK](#)**

21 April 2021


 Human Rights Commissioner Dunja Mijatović presented in Strasbourg the **Council of Europe’s Annual Report on Human Rights**. The speech was held in the presence of delegates from the national parliaments of the Member States and addressed several issues, with reference to the **effects of the Covid-19 pandemic on respect for the same rights**. Mijatović stressed that the above pandemic has **highlighted inequalities between member countries**. The report stresses that, although the health system must certainly be strengthened, all states are obliged **to guarantee the right of asylum for immigrants and inclusive reception**. Indeed, the attitude of the Western Balkans and specifically of **Croatia**, which in 2020 repeatedly violently rejected migrants from **Bosnia and Herzegovina**, is **condemned**. [LINK](#)


 **La Commissaria per i diritti umani Dunja Mijatović ha presentato a Strasburgo il Report Annuale per i diritti umani del Consiglio d’Europa. Il discorso è stato tenuto alla presenza dei**



delegati dei parlamenti nazionali dei paesi membri ed ha affrontato diverse tematiche, con riferimento agli **effetti che ha avuto la pandemia Covid-19 sul rispetto degli stessi diritti**. Mijatović ha sottolineato come la pandemia suddetta abbia **evidenziato disuguaglianze esistenti fra i paesi membri**. Nel report viene sottolineato che, nonostante l'apparato sanitario vada sicuramente potenziato, tutti gli Stati sono comunque tenuti a **garantire il diritto d'asilo agli immigrati e un'accoglienza inclusiva**. Ed infatti viene **condannato l'atteggiamento dei Balcani occidentali e nello specifico della Croazia che nel 2020 ha più volte respinto con violenza i migranti provenienti dalla Bosnia Erzegovina**. [LINK](#)


23 March 2021

 The **pandemic** caused by **Covid-19** has seriously affected the **educational system in Kosovo**, especially the institutions dealing with the **most vulnerable age groups**. Parents, educators, administrators explain how to be affected were also families as well as children and their teachers. Since the tracking of the first official case of Covid-19 in Kosovo (dating back to 13 March 2020), the Government has adopted **restrictions** on most economic activities across the country. Of course, **all the schools** have also been **closed**. According to Mevlude Murtezi, at the head of **Childproof** (a Kosovar NGO dealing with early childhood education), Kosovo is facing a **difficult period** for maintaining its education system, with inevitable repercussions on the **fundamental right to education**. [LINK](#)


 *La **pandemia** causata dal **Covid-19** ha colpito gravemente il **sistema educativo del Kosovo**, soprattutto le istituzioni che si occupano delle **fasce d'età più fragili**. Genitori, educatori, amministratori spiegano come ad essere colpiti sono state anche le famiglie oltre che i bambini e i loro insegnanti. A partire dal tracciamento del primo caso ufficiale di Covid-19 in Kosovo (risalente al 13 marzo del 2020), il governo ha adottato **restrizioni** per la maggior parte delle*

attività economiche di tutto il Paese. Sono state **chiuse**, inoltre, anche **tutte le scuole**. Secondo Mevlude Murtezi, a capo di **Childproof** (un'ONG kosovara che si occupa di educazione nella prima infanzia) il Kosovo si trova ad affrontare un **periodo difficile** per la tenuta del suo sistema scolastico, con inevitabili ricadute sul **diritto fondamentale all'istruzione**. [LINK](#)

22 March 2021


 The **European Court of Human Rights**, in its **judgment of 18 March 2021**, case **Petrella v. Italy** (n. 24340/07) ruled that there were **two violations of Article 6 ECHR** (right to a fair trial within a reasonable time and right of access to a court); the Court also unanimously declared a **breach of Article 13** (right to an effective remedy). The case referred to the **duration of the preliminary investigation of criminal proceedings** instituted on the basis of a **complaint for defamation** by the applicant, and the absence of an effective remedy in relation to the duration of the proceedings and the closure of the proceedings due to the limitation period. The Court noted in particular that the preliminary investigations had lasted about **five and a half years**. This excessive duration had **violated the principle of "reasonable time"**. As a result, therefore, of the delay of the judicial authorities and due to the limitation of the charges, it had not been possible for the applicant to form a civil party and obtain a decision on the claim for compensation in the criminal proceedings. The **negligence of the authorities** had therefore deprived him of the possibility of having his civil claim examined in the context of the type of procedure he had chosen, as provided for by national law. Finally, since the remedy provided by the **"Pinto" Law** (L. 89/2001) cannot be promoted by victims who have not been able to form a civil party in criminal proceedings, **the Court**

considered that there was no remedy under national law by which the applicant could complain about the duration of the proceedings. [LINK](#)


 *La Corte europea dei diritti dell'uomo, nella sentenza del 18 marzo 2021, causa **Petrella c. Italia** (n. 24340/07) ha stabilito che vi sono state **due violazioni dell'Articolo 6 CEDU** (diritto a un equo processo entro un termine ragionevole e diritto di accesso a un tribunale); la Corte ha dichiarato all'unanimità anche una **violazione dell'Articolo 13** (diritto a un ricorso effettivo). Il caso si riferiva alla **durata dell'indagine preliminare di un procedimento penale** imbastito sulla base di una **denuncia per diffamazione** da parte della ricorrente, nonché l'assenza di un ricorso effettivo in relazione alla durata del procedimento e alla archiviazione del procedimento suddetto a causa del termine di prescrizione. La Corte ha rilevato in particolare che le indagini preliminari erano durate circa **cinque anni e mezzo**. Questa durata eccessiva aveva **violato il principio del "tempo ragionevole"**. A causa, dunque, del ritardo delle autorità giudiziarie e per la prescrizione delle accuse, al ricorrente non era stato possibile costituirsi parte civile e ottenere una decisione sulla richiesta di risarcimento nel procedimento penale. La **negligenza delle autorità** lo aveva quindi privato della possibilità di far esaminare il suo ricorso civile nel contesto del tipo di procedimento da lui scelto, come previsto dal diritto nazionale. Infine, poiché il rimedio previsto dalla **legge "Pinto"** (L. 89/2001) non può essere promosso dalle vittime che non hanno potuto costituirsi parte civile in un procedimento penale, **la Corte ha ritenuto che non vi fosse alcun rimedio di diritto nazionale con il quale il ricorrente potesse lamentarsi della durata del procedimento.** [LINK](#)*


2 March 2021

 **Global human rights sanctions regime:** EU sanctions for **four Russians** responsible for serious human rights violations. The Council decided today to impose restrictive measures against four Russian citizens responsible for **serious human rights violations**. The charges are arbitrary arrests and detentions, repression of freedom of peaceful assembly and association and freedom of opinion and expression in Russia. The people involved in the case are: Alexander **Bastrykin**, Head of the Investigative Committee of the Russian Federation, Igor **Krasnov**, Attorney General, Viktor **Zolotov**, Head of the National Guard, and Alexander **Kalashnikov**, Head of the Federal Penitentiary Administration. The above mentioned charges relate to the arrest and detention of **Alexei Navalny**, too. For the first time the Union has imposed sanctions under the EU's **new global human rights sanctions regime established on 7 December 2020**. The restrictive measures that entered into force today consist of a **travel ban** and an **asset freeze**. [LINK](#)


 **Regime globale di sanzioni in tema di diritti umani:** sanzioni da parte dell'UE per **quattro russi** responsabili di gravi violazioni dei diritti umani. Il Consiglio ha oggi stabilito di attuare misure restrittive nei confronti di quattro cittadini russi responsabili di **gravi violazioni dei diritti umani**. Le accuse sono: arresto e detenzione arbitraria, repressione della libertà di riunione e associazione pacifica, nonché della libertà di opinione e di espressione in Russia. Le persone coinvolte nel caso sono: Alexander **Bastrykin**, capo del comitato investigativo della Federazione russa, Igor **Krasnov**, Procuratore Generale, Viktor **Zolotov**, Capo della Guardia Nazionale, e Alexander **Kalashnikov**, Capo dell'Amministrazione penitenziaria federale. Le accuse sopra menzionate riguardano anche l'arresto e la detenzione di **Alexei Navalny**. Per la prima volta l'Unione ha imposto sanzioni nell'ambito del **nuovo regime globale di sanzioni per i diritti umani dell'UE istituito il 7 dicembre 2020**. Le misure restrittive entrate in vigore oggi consistono nel **divieto di viaggio** e nel **congelamento dei beni**. [LINK](#)

**18 February 2021**

 The **FRA** (Agency for Fundamental Rights of the European Union) during a workshop of the **European Commission** held on 10 February 2021 gave an important presentation on the **protection of human rights**. It highlighted issues relating to the **integration of migrants and refugees**, the protection of minors as well as the problem of monitoring fundamental rights seriously damaged at the **borders**. The FRA also defined the areas in which **EU funding** could support actions aimed at the **protection of basic rights and needs**, particularly in the fields of asylum, borders and immigration. [LINK](#)


 La **FRA** (Agenzia per i Diritti Fondamentali dell'Unione Europea) durante un seminario della **Commissione Europea** del 10 febbraio 2021 ha tenuto una importante presentazione in merito alla **tutela dei diritti umani**. In essa si sono evidenziate questioni relative all'**integrazione di migranti e rifugiati**, alla protezione dei minori nonché il problema del monitoraggio dei diritti fondamentali gravemente lesi alle **frontiere**. La FRA inoltre, ha delimitato le aree in cui i **finanziamenti dell'UE** potrebbero sostenere le azioni volte alla **protezione dei diritti e dei bisogni essenziali**, in particolar modo nel campo dell'asilo, delle frontiere e dell'immigrazione. [LINK](#)

**4 February 2021**


 **Democracy Index**. This annual report edited by the **Economist Intelligence Unit** (London) monitors the *democratic status* of certain countries. Political participation, the electoral process and civil liberties were evaluated. On the basis of these parameters, countries are included in specific categories: "**full democracy**", "**flawed democracy**", "**hybrid regime**"


or “**authoritarian regime**”. Well, according to the 2020 Index, **Albania** is the only state that has **improved** its democratic status by moving from the category of "hybrid regime" to the category of "imperfect democracy". As for the other **Western Balkan countries**, **Serbia** achieved a negative result with the **lowest average score** since the first edition of the Democracy Index (2006) while **Bosnia and Herzegovina** achieved a low score in the **government functioning category**, remaining anchored to the 101st place out of 167. This report reveals the difficulties of the monitored countries to adapt to the **parameters of the rule of law** and the **protection of fundamental human rights** that are inevitably compressed.

[LINK](#)


 **Indice democratico.** Questo rapporto annuale curato dall' **Economist Intelligence Unit** (Londra) monitora lo status democratico di determinati paesi. Sono state valutate la partecipazione politica, il processo elettorale e le libertà civili. In base a questi parametri i paesi sono inseriti in alcune categorie: “**piena democrazia**”, “**democrazia imperfetta**”, “**regime ibrido**” o “**regime autoritario**”. Ebbene, secondo l'indice del 2020, l'**Albania** è l'unico Stato che ha **migliorato** il proprio indice democratico passando dalla categoria del “regime ibrido” alla categoria della “democrazia imperfetta”. Per quanto riguarda gli altri **paesi dei Balcani occidentali**, la **Serbia** ha ottenuto un risultato negativo con il **punteggio medio più basso** dalla prima edizione dell'Indice democratico (2006) mentre la **Bosnia Erzegovina** ha conseguito un punteggio basso nella **categoria funzionamento del governo**, rimanendo ancorata al 101 ° posto su 167. Questo report rivela le difficoltà dei paesi monitorati di adattarsi ai **parametri dello Stato di diritto** e alla **protezione dei diritti umani fondamentali** che risultano inevitabilmente compressi. [LINK](#)


27 January 2021

 **Human Rights Committee: Italy failed to save more than 200 migrants.** The United Nations Human Rights Committee with a decision of January 27, 2021 stated that Italy has failed to protect the right to life of over 200 migrants who were on board of a ship that sank in the Mediterranean in 2013. Italy is criticized for not having responded promptly to various emergency calls, also urging the State to proceed with a timely and independent investigation for the prosecution of those responsible. [LINK](#)


 **Comitato per i Diritti Umani: l'Italia non è riuscita a salvare più di 200 migranti.** Il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite con una decisione del 27 Gennaio 2021 ha affermato che l'Italia non è riuscita a tutelare il diritto alla vita di oltre 200 migranti che erano a bordo di una nave affondata nel Mediterraneo nel 2013. Viene contestato all'Italia di non aver risposto prontamente alle varie chiamate di soccorso, sollecitando quest'ultima a procedere con un'indagine tempestiva e indipendente al perseguimento dei responsabili. [LINK](#)


4 January 2021

 **Bosnia, an humanitarian crisis is feared after the exodus from the Lipa camp. High Representative Borrell: "Unacceptable situation".** In a statement published on 3 January 2021, the Commission launched a new 3.5 million euro package to help the Bosnian authorities to stem the serious humanitarian crisis and to promptly reopen the reception center in Bira. The exodus of the Lipa camp and the inertia of the local authorities in recent months in setting up alternative accommodation has meant that the 900 guests of the structure have been forced to seek refuge in nearby municipalities or in the forests, trying to survive hunger and freezing temperatures under conditions of utter violation of human rights and essential needs. [LINK](#)

 **Bosnia, si teme la crisi umanitaria dopo l'esodo dal campo di Lipa. L'Alto rappresentante Borrell: "Situazione inaccettabile".** La Commissione in un comunicato pubblicato il **3 gennaio 2021** ha varato un nuovo pacchetto da **3,5 milioni di euro** per aiutare le autorità bosniache ad arginare la grave **crisi umanitaria** e per **riaprire** tempestivamente il **centro di accoglienza di Bira**. L'esodo del campo di **Lipa** e l'inerzia degli ultimi mesi delle autorità locali nell'allestire una sistemazione alternativa ha comportato che i **900 ospiti** della struttura siano stati costretti cercare **rifugio nei comuni vicini** o nelle **foreste**, cercando di sopravvivere **alla fame e alle gelide temperature** in condizione di totale **lesione dei diritti umani** e dei **bisogni essenziali**. [LINK](#)

12 December 2020


 In a letter sent to the President of the Council of Ministers of Bosnia and Herzegovina Zoran Tegeltija and to the Minister of Security Selmo Cikotić, the **Commissioner for Human Rights of the Council of Europe, Dunja Mijatović**, highlighted the **serious humanitarian crisis** that is ongoing in the **Canton of Una Sana**. The **unsustainable conditions** in which thousands of **refugees** who have traveled the so-called "**Balkan route**" of migration live have been exposed. In this context, Mijatović turned to the authorities of the country who must urgently guarantee basic needs, "*regardless of the legal status of the people involved or whether we are talking about people in transit or who intend to stay in the country*". [LINK](#)


 In una dura lettera inviata al presidente del Consiglio dei ministri della Bosnia Erzegovina Zoran Tegeltija e al ministro della Sicurezza Selmo Cikotić, la **Commissaria per i diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović** ha evidenziato la **grave crisi umanitaria** che è in corso nel **Cantone di Una Sana**. Vengono denunciate le **condizioni insostenibili** in cui vivono migliaia di **rifugiati** che hanno percorso la cosiddetta "**rotta balcanica**" della migrazione. In




*questo contesto, la Mijatović, si è rivolta alle autorità del paese che devono garantire con urgenza i bisogni primari, “indipendentemente dallo status giuridico delle persone coinvolte o dal fatto che si parli di persone in transito o che intendono rimanere nel paese”.* [LINK](#)

**10 December 2020**


 The **High Representative** on 10 December 2020, on behalf of the European Union declares that **Human Rights Day** is an anniversary that deserves everyone's attention, as it commemorates the signing of the **Universal Declaration of Human Rights** in **1948**. the importance of remembering that human rights are **universal** and **indivisible** and that efforts to defend them must never cease. The EU maintains its commitment to respect, protect and apply fundamental rights to protect all citizens and reiterates that these are the founding value that will continue to guide all the choices of the institutions. [LINK](#)

 *L'Alto rappresentante il 10 Dicembre 2020, a nome dell'Unione Europea dichiara che la **Giornata dei diritti Umani** è una ricorrenza che merita l'attenzione di tutti, in quanto commemora la firma della **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** nel **1948**. Sottolinea l'importanza di ricordare che i diritti umani sono **universali** e **indivisibili** e che gli sforzi per difenderli non devono mai cessare. L'UE mantiene il suo impegno a rispettare, proteggere e applicare i diritti fondamentali a tutela di tutti i cittadini e ribadisce che questi, sono il valore fondante che continuerà a guidare tutte le scelte delle istituzioni.* [LINK](#)


**7 December 2020**

 The Council adopted on 7 December 2020 a **Decision** and a **Regulation** establishing a **global human rights sanctions regime**. For the first time, the EU has a framework that enables it to take **targeted measures** against people, entities and bodies responsible for


**serious human rights violations** and **abuses** around the world, regardless of where they occur. Restrictive measures apply to acts such as genocide, crimes against humanity and other serious violations such as torture, slavery, extrajudicial killings, arbitrary arrests or detentions. Other violations of human rights may also fall within the scope of the sanctions regime, to the extent that such abuses are widespread, systematic or otherwise cause serious concern with regard to the **common foreign** and **security policy** objectives set out in the treaty (Art. 21 TEU). [LINK](#)

 *Il Consiglio ha adottato il 7 Dicembre 2020 una **Decisione** e un **Regolamento** che istituiscono un **regime globale di sanzioni** in materia di **diritti umani**. Per la prima volta l'UE si dota di un quadro che le consente di assumere **misure mirate** nei confronti di persone, entità e organismi responsabili di **gravi violazioni e abusi dei diritti umani** in tutto il mondo, indipendentemente dal luogo in cui avvengono. Le misure restrittive si applicano ad atti quali il genocidio, i crimini contro l'umanità e altre gravi violazioni come ad esempio la tortura, la schiavitù, le uccisioni extragiudiziali, gli arresti o detenzioni arbitrarie. Anche altre violazioni dei diritti umani possono rientrare nell'ambito di applicazione del regime di sanzioni, nella misura in cui tali abusi siano diffusi, sistematici o comunque motivo di seria preoccupazione per quanto concerne gli **obiettivi di politica estera** e di **sicurezza comune** stabiliti nel trattato (Art. 21 TUE). [LINK](#)*


**2 December 2020**


 The **European Commission** has presented a **new Strategy** to strengthen the **application** of the **Charter of Fundamental Rights** within the **Member States**. The Strategy focuses on **four pillars of action** which are: empowering civil society, raising citizens' awareness of the Charter, effectively applying its principles and identifying it as a compass for

the European institutions. The commitment of the **Union to guarantee** the protection of the **rule of law** and the promotion of its founding values is once again confirmed. [LINK](#)


 *La Commissione europea ha presentato una **nuova Strategia per rafforzare l'applicazione della Carta dei diritti fondamentali all'interno degli Stati Membri**. La Strategia verte su **quattro pilastri d'azione** che sono: la responsabilizzazione della società civile, la sensibilizzazione dei cittadini alla conoscenza della Carta, l'applicazione effettiva dei suoi principi e l'identificazione della stessa come bussola per le istituzioni europee. Viene confermato ancora una volta **l'impegno dell'Unione a garantire la tutela dello Stato di diritto** e la promozione dei suoi valori fondanti. [LINK](#)*


**13 November 2020**

 **A Union of equality: the Commission presents the first EU strategy for equality of LGBTIQ people.** The strategy addresses inequalities and sets out a series of actions to ensure that everyone is treated **equally in favour of diversity and inclusion**. [LINK](#)

 *Un'Unione dell'uguaglianza: la Commissione presenta la **prima strategia dell'UE per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ**. La strategia affronta le disuguaglianze e definisce una serie di azioni volte a garantire che tutti godano di un **trattamento paritario** a favore delle diversità e dell'inclusione. [LINK](#)*


**5 November 2020**


 **On 5 November, UN human rights experts called on the Bosnian government to investigate the defamatory campaign and death threats against a woman who defends human rights** and works in the country for the rights of refugees and migrants. [LINK](#)

 *Lo scorso 5 Novembre esperti di diritti umani delle Nazioni Unite hanno chiesto al governo bosniaco di indagare sulla campagna diffamatoria e sulle minacce di morte contro una donna che difende i diritti umani e che lavora nel paese per i diritti di rifugiati e migranti.*


[LINK](#)


5 November 2020

 **The High Representative** of the International Community points out that despite the significant **progress made in Bosnia and Herzegovina** since the signing of the **peace agreement signed 25 years ago**, some politicians continue to **ignore fundamental European rights**. [LINK](#)

 *L'Alto Rappresentante della Comunità internazionale segnala che nonostante i significativi progressi compiuti in Bosnia-Erzegovina dalla firma dell'accordo di pace stipulato 25 anni fa, alcuni politici continuano ad ignorare i diritti europei fondamentali.* [LINK](#)

19 October 2020

 **The European Commission and the High Representative of the Union for Foreign Affairs and Security Policy** presented a joint **proposal** for a Council **regulation** on the implementation of **restrictive measures (sanctions)** against **serious human rights abuses** and violations worldwide. [LINK](#)

 *La Commissione Europea e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza hanno presentato una proposta congiunta di regolamento de Consiglio*

*relativa all'attuazione di **misure restrittive (sanzioni)** contro **gravi violazioni e abusi dei diritti umani in tutto il mondo.** [LINK](#)*